



CORTE DI APPELLO DI L'AQUILA
e-mail ca.laquila@giustizia.it

Protocollata come da annotazione a margine *to SSS/0*

L'Aquila, **12 SET 2023**

OGGETTO: procedimenti di riconoscimento della cittadinanza italiana "*jure sanguinis*" ex legge n. 91/1992.

Ai Signori Presidenti
dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati del distretto
LORO SEDI

La locale Agenzia delle Entrate, all'atto della registrazione dei provvedimenti relativi ai procedimenti di riconoscimento della cittadinanza italiana "*jure sanguinis*" ex legge n. 91/1992, spesso rileva "la mancata attribuzione e/o l'errata indicazione dei codici fiscali dei soggetti coinvolti, ovvero, in caso di presenza del corretto codice fiscale, la carenza dell'indirizzo di residenza degli stessi o di un recapito in Italia" e restituisce gli atti agli uffici giudiziari senza procedere alla registrazione degli stessi.

Sull'argomento, di recente si è pronunciato il Ministero della Giustizia l'11/08/2023 con nota n. 0168578.U, per affermare che la verifica della correttezza del codice fiscale indicato dalla parte non spetta alle cancellerie e, laddove dovessero verificarsi lacune o irregolarità, riconosce la legittimazione delle stesse ad interessare la polizia tributaria e a richiedere, ex art. 13, comma 3 bis D.P.R. n. 115 del 2022, l'ulteriore metà del contributo unificato determinato all'atto dell'iscrizione.

Al fine di ovviare agli inevitabili inconvenienti segnalati, sarebbe opportuno, da parte del difensore, all'atto dell'iscrizione, verificare la correttezza del codice fiscale e della residenza in Italia valida ai fini fiscali dei propri assistiti; in caso di esito negativo, provvedere a richiedere l'attribuzione del codice fiscale direttamente alla competente Agenzia delle Entrate.

Il Presidente della Corte
Fabrizia Francabandera

